



MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO

GILLO PONTECORVO: LO SGUARDO UMANO

Mole Antonelliana - Museo Nazionale del Cinema, Aula del Tempio
20 novembre 2019 - 3 febbraio 2020

INAUGURAZIONE: 20 novembre 2019 ore 18:00

**Saranno presenti la moglie Maria Adele Ziino Pontecorvo
e i figli Simone e Ludovico Pontecorvo**

Gillo Pontecorvo: lo sguardo umano è l'omaggio che il Museo Nazionale del Cinema dedica al grande regista in occasione del centenario dalla sua nascita, allestito dal 20 novembre 2019 al 3 febbraio 2020 nello spazio espositivo sotto i grandi schemi dell'Aula del Tempio, cuore del Museo Nazionale del Cinema e della Mole Antonelliana.

Le **62 immagini** in mostra provengono dal ricco Fondo Pontecorvo, donato dalla famiglia nel 2013 al Museo Nazionale del Cinema, e sono relative ai film **Giovanna (1955)**, **La grande strada azzurra (1957)**, **Kapò (1960)**, **La battaglia di Algeri (1966)**, **Queimada (1969)** e **Ogro (1979)**.

Di grande impatto emotivo, sono nel contempo preziosi documenti per conoscere il processo di lavorazione dei film, dai provini degli attori alle foto di set e di scena. L'omaggio include anche un assaggio del periodo da giornalista e fotografo negli anni '50.

Completano il percorso due **monitor** dove scorrono immagini montate da Simone Pontecorvo sui progetti del regista mai portati a termine e una carrellata sugli anni di direzione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. Sull'altro monitor invece il suo provino da attore per il film *Il sole sorge ancora* e quello di alcune attrici per *Kapò* (tra le altre una giovanissima Claudia Cardinale).

L'impegno sociale e l'attenzione per la condizione umana sono al centro di tutte le opere di Pontecorvo che vuol dare voce a chi voce non ha: a cominciare da **Giovanna**, racconto femminile e profemminista, per passare attraverso l'umanità dolente de **La grande strada azzurra**, l'orrore dei campi di concentramento nazisti di **Kapò**, fino ad arrivare alla corallità del popolo in rivolta de **La battaglia di Algeri** e **Queimada**, per chiudere con il sanguinoso attentato in **Ogro**.

*"Il Museo Nazionale del Cinema rende omaggio a uno dei più grandi registi del Novecento - sottolinea **Annapaola Venezia**, Vicepresidente del Museo Nazionale del Cinema -. Siamo onorati che la famiglia abbia deciso di donarci l'archivio completo di Pontecorvo, prezioso, ricco, ed eterogeneo. Ancora una volta il Museo si conferma, grazie al prestigio e alla ricchezza delle sue collezioni, l'istituzione di riferimento per la raccolta, la conservazione e la valorizzazione di materiali e archivi cinematografici".*

Il tributo a Pontecorvo si collega alla mostra **#FacceEmozioni. 1500-2020: dalla Fisiognomica agli Emoji**, che racconta il volto come più importante luogo di espressione dell'anima dell'essere umano, ospitata al Museo Nazionale del Cinema fino al 6 gennaio 2020. La ricerca dei volti, delle "facce", è stata assolutamente centrale per il regista che diceva: *"La direzione degli attori è una delle cose che mi interessa di più nel cinema: e questo interesse è moltiplicato dalla mia mania per la faccia giusta, per la corrispondenza anche fisica con il personaggio, per la quale rinuncio molto spesso a quegli strumenti molto più raffinati e utili che sono gli attori professionisti."*

Museo Nazionale del Cinema

Ufficio Stampa: Veronica Geraci (responsabile), Serena Santoro

T. +39 011 8138.509-510 | M. +39 335 1341195

ufficiostampa@museocinema.it